

COMUNE DI SOLAROLO

Provincia di Ravenna

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014/2019**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2018:

Comune	Maschi	Femmine	Totale residenti
Solarolo	2.165	2.315	4.480

1.2. Organi politici

GIUNTA:

FABIO ANCONELLI – Sindaco

Stefano Briccolani - Vice sindaco e Assessore con delega nelle materie inerenti: Politiche finanziarie Ambiente Sport

Luca Dalprato - Assessore con delega nelle materie inerenti: Edilizia Privata e urbanistica

Martina Tarlazzi - Assessore con delega nelle materie inerenti: Servizi educativi - Diritti civili - Politiche di genere - Cittadinanza attiva - Politiche giovanili

Nailya Tukaeva Welfare - Assessore con delega nelle materie inerenti: Integrazione

CONSIGLIO COMUNALE:

GRUPPO CITTADINI PER SOLAROLO

Anconelli Fabio, Briccolani Stefano, Burbassi Giampaolo, Spagnoli Roberto, Missiroli Paolo, Cacchi Lara, Patuelli Franco, Rambelli Ilaria, Zoli Giovanni

GRUPPO SOLAROLO PER TUTTI

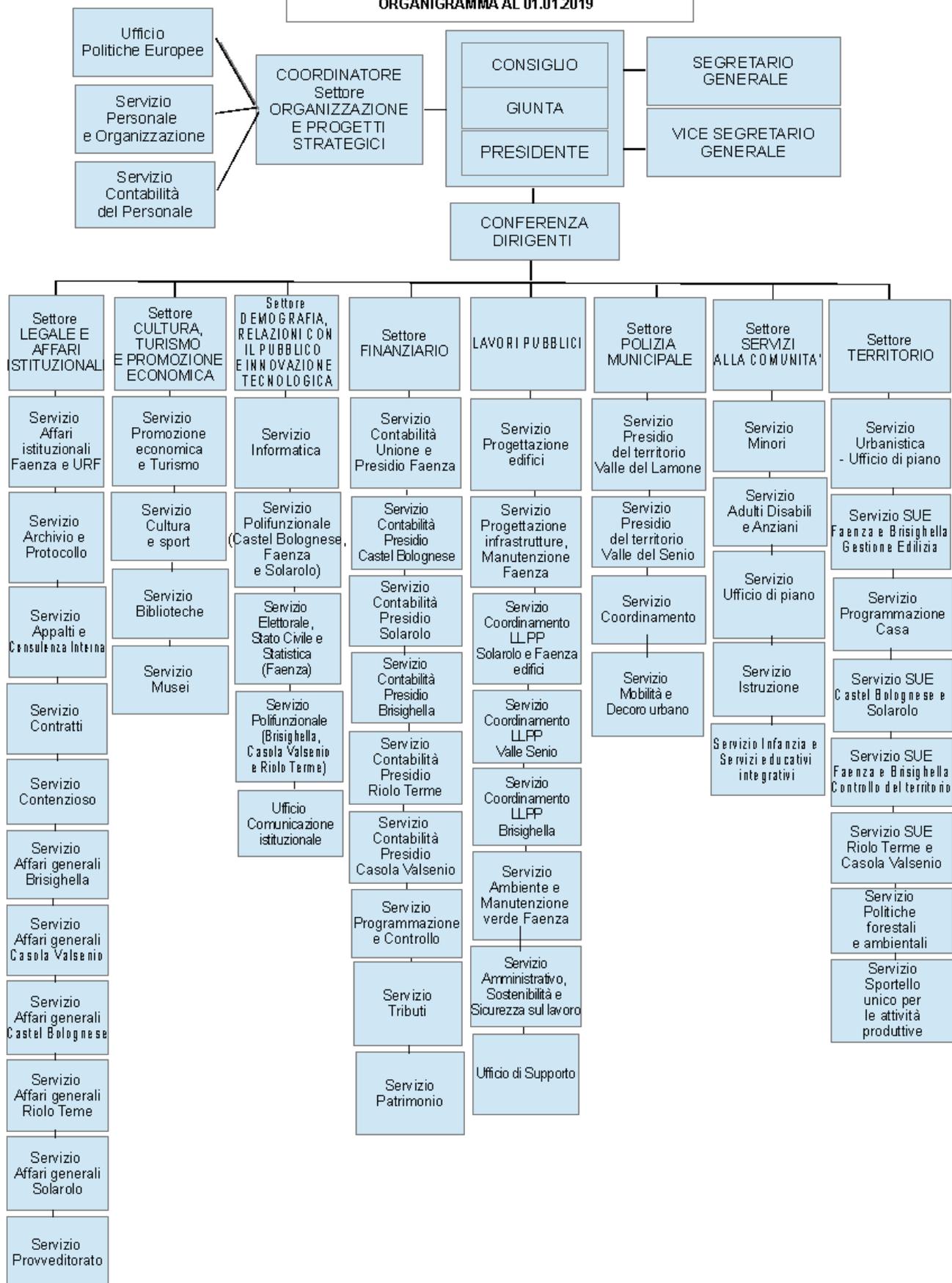
Tampieri Renato, De Palma Davide, Zauli Roberta, Malmusi Roberta

Presidente del Consiglio Comunale: Anconelli Fabio

1.3. Struttura organizzativa

Tutto il personale a servizio del Comune è dipendente dell'Unione della Romagna Faentina (URF), di cui Solarolo fa parte. Alla pagina seguente è riportato l'organigramma al 01/01/2019.

**UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
ORGANIGRAMMA AL 01.01.2019**



Direttore: assente
Segretario: 2
Numero dirigenti: 9
Numero posizioni organizzative: 48
Numero totale personale dipendente: 489

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha fatto ricorso né al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012 destinato agli enti locali in stato di dissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La nascita dell'Unione ha richiesto una revisione della organizzazione comunale in modo da rendere coerente l'organigramma "locale" e quello della nascente Unione che anno dopo anno si andava consolidando.

Inoltre il pensionamento di una PO nel settore dei servizi sociali e istruzione ha consentito di accorpate alcune funzioni nel servizio segreteria e di ricollocare alcune attività all'interno dei settori SUE e LLPP.

Il processo di riorganizzazione interna ha visto comunque un progressivo coinvolgimento delle PO dell'Unione che, con velocità diverse, hanno preso in carico problematiche prima gestite esclusivamente in ambito locale.

In tutti questi passaggi è stato fondamentale l'apporto che i dipendenti di Solarolo hanno dato sia in termini di collaborazione che di proposta.

La mancata attivazione degli sportelli polifunzionali nelle modalità inizialmente previste, ovvero con l'attivazione di front-office trasversali ai diversi settori, ma solo con la revisione delle procedure anagrafiche e poco altro, non ha sgravato di alcune attività uffici che erano già stati adeguati al nuovo modello.

Questa situazione risulta, ad oggi, essere quella più critica e che richiederà una immediata riflessione da parte della nuova amministrazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo durante il periodo del mandato, come risulta dalle tabelle allegate ai rendiconti degli esercizi dal 2014 al 2017.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Le modifiche statutarie sono state approvate con atto Consiglio comunale n. del 25.01.2019 a seguito della riorganizzazione del sistema Comuni Unione, al fine di coordinare e rendere coerente la governance complessiva.

L'esame dell'attività regolamentare del quinquennio 2014/2019 mette in evidenza l'evoluzione del processo associativo in corso, passando da una regolamentazione esclusivamente comunale a regolamenti coordinati fino ad una regolamentazione unica, schematizzando possono essere individuate le seguenti categorie regolamentari:

A) Regolamenti comunali, compresi quelli tributari

DC 57/2014 - Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti Tari modifiche (*e successivi aggiornamenti per adeguamenti normativi*)

DC 72/2014 - Modifica Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale;

DC 82/2014 - Approvazione Regolamento comunale per la concessione di contributi ai Consorzi fido e/o le Cooperative di garanzia (Confidi) finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese anno 2014;

DC 9/2015 - Approvazione del Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili;

DC 10/2015 - Indirizzi per l'approvazione del Regolamento del mercato agricolo del comune di Solarolo riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli in via sperimentale per l'anno 2015

DC 25/2015 - Modifiche al Regolamento di assegnazione e gestione orti per anziani;

DC 29/2015 - Approvazione del nuovo Regolamento per la concessione delle tariffe agevolate per l'asilo nido;

B) Regolamenti Unione della Romagna Faentina

DC 92/2014 - Stazione appaltante in rete dell'Unione della Romagna Faentina - Approvazione regolamento dei contratti (sostituito con Regolamento Urf DCU n. 69/2018)

DC 57/2016 - Deliberazione della giunta regionale n. 894/2016: approvazione regolamento per la definizione dei canoni Erp e limiti per l'accesso e la permanenza

DC 7/2017 - Atto di indirizzo per l'adozione da parte dell'Unione della Romagna Faentina del Regolamento per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

DC 19/2017 - Regolamento per l'assegnazione di alloggi Erp ai sensi della l.r. n. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" con modificazioni e integrazioni ai sensi della Delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 15 del 09.06.2015 e Delibera della Giunta regionale n. 894 del 13.06.2016 e s.m.i. indirizzi.

DC 31/2018 - Atto di indirizzo per l'adozione da parte dell'Unione della Romagna Faentina del Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance.

C) Regolamenti coordinati

DC 86/2014 - Approvazione del Regolamento per la disciplina della videosorveglianza

DC 87/2014 - Approvazione del Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa

DC 93/2014 - Aggiornamento del Regolamento comunale d'igiene e sanità pubblica e veterinaria a seguito della costituzione dell'Unione della Romagna Faentina.

DC 31/2016 - Approvazione del Regolamento per le entrate tributarie comunali

DC 63/2016 - Solarolo - Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue) intercomunale dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Indirizzi per l'adozione

DC 50/2017 - Solarolo - Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue) intercomunale dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo. Indirizzi per la controdeduzione alle osservazioni e per l'approvazione.

D) Regolamenti della Giunta comunale in materia di personale

DG 91/2016 - Regolamento per la costituzione e per il riparto del Fondo per la progettazione e l'innovazione - Definizione dei criteri di riparto art. 93, D.lgs. 163/2006

DG 56/2018 - Regolamento per l'attribuzione della maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario comunale.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. definitiva 2018
Aliquota abitazione principale	0,33% TASI 0,27% IMU	0,33% TASI 0,27% IMU	Esente	Esente	Esente
Detrazione abitazione principale	€ 130 (rendita fino a 300€) € 115 (rendita tra 300€ e 500€) € 100 (rendita tra 500€ e 700€)	€ 130 (rendita fino a 300€) € 115 (rendita tra 300€ e 500€) € 100 (rendita tra 500€ e 700€) € 30 per ogni figlio <26 anni	-	-	-
Altri immobili	0,106%	0,106%	0,106%	0,106%	0,106%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,01% TASI	0,01% TASI	0,01% TASI	0,01% TASI	0,01% TASI

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. definitiva 2018
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%

Fascia esenzione	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. definitiva 2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
N° abitanti al 31-12	4.472	4.488	4.474	4.460	4.480
Costo del servizio procapite	125,45	125,57	127,81	128,23	133,40

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il Consiglio Comunale di Solarolo, con atto n. 31 del 31/07/2018, ha approvato l'atto di indirizzo per l'adozione del [Regolamento sui controlli interni e performance](#), valevole anche per tutti gli enti aderenti all'URF.

Il sistema dei controlli interni degli Enti è organizzato a livello unico-integrato nell'URF per attuare le seguenti tipologie di controllo interno:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo sugli organismi partecipati;
- controllo della qualità dei servizi erogati.

Le diverse tipologie di controlli interni sono pianificate, organizzate e gestite in modo integrato tra loro, raccordandosi anche con le attività di programmazione strategica ed operativa degli Enti.

Il funzionamento e gli esiti dei controlli interni sono collegati con il ciclo della performance e con l'attività di valutazione della performance degli Enti e di tutto il personale dipendente dell'URF (Segretari, Dirigenti, Responsabili di servizio, altro personale dipendente).

I controlli interni costituiscono strumento di supporto per l'attività di prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, integrandosi con i controlli previsti nell'ambito del Piano Triennale per la Prevenzione alla Corruzione di cui alla Legge 190/2012 e decreti attuativi.

Il funzionamento del sistema dei controlli interni rispetta il principio generale della distinzione tra funzioni di indirizzo/controllo e funzioni/compiti di gestione: le prime di competenza degli Organi politici, le seconde di competenza dei Dirigenti - nell'ambito della struttura organizzativa - cui sono riconosciute autonomia e indipendenza nell'esercizio delle funzioni.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni, per quanto di propria competenza:

- i Segretari Generali e i Dirigenti, anche riuniti nella Conferenza dei Dirigenti, con funzione di direzione e coordinamento generale del sistema;
 - la Struttura Tecnica di Supporto, di cui fanno parte:
 - il Servizio Programmazione e Controllo (d'ora in poi, per brevità, denominato solo "Servizio PC"), per la parte di sistema relativa al controllo strategico, di gestione, controllo sugli organismi partecipati, qualità dei servizi erogati, misurazione della performance organizzativa, rapporti con organismi di controllo esterni (Corte dei Conti, Revisori dei Conti, Organismo Indipendente di Valutazione), controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Personale e Organizzazione, per la parte di sistema relativa alla valutazione della performance individuale;
 - il Servizio Contabilità e Cassa, per la parte di sistema relativa al controllo sugli equilibri finanziari e regolarità contabile, ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile;
 - il Servizio Affari Generali, per la parte di sistema relativa alla trasparenza e anticorruzione e a quella relativa ai controlli interni di regolarità amministrativa e contabile.
- Gli Enti si avvalgono di un unico Organismo Indipendente di Valutazione, il quale è nominato e svolge le attività secondo quanto previsto nel presente regolamento, in armonia con i Regolamenti di organizzazione e di contabilità.

3.1.1. Controllo di gestione:

In riferimento ai diversi obiettivi del programma di mandato di questa amministrazione si ritiene di evidenziare:

- ❖ **Personale:** si sono colte le diverse opportunità che in questi anni si sono presentate a seguito dei diversi pensionamenti per riorganizzare i diversi settori in modo da rendere la struttura più compatibile con il modello di Unione; nel contempo si è cercato di coinvolgere il più possibile su tematiche locali i nuovi riferimenti di Unione.
- ❖ **Investimenti:** nonostante la crisi economica che a metà mandato ha, di fatto, impedito di programmare un adeguato piano degli investimenti si è riusciti, tra le altre cose, ad intervenire con progetti per adeguare sismicamente le strutture educative e a realizzare la messa in sicurezza del tratto stradale che circonda la "Fossa", attrezzandola adeguatamente come campo da calcio per ragazzi.
- ❖ **Gestione del Territorio:** l'approvazione del RUE ha evidenziato alcune criticità che sono in corso di superamento attraverso la realizzazione di una variante che verrà adottata entro la scadenza del mandato; inoltre la creazione di un unico SUE tra Solarolo e Castel bolognese ha consentito di aumentare la qualità e la continuità del servizio fornito in particolare ai Tecnici.
- ❖ **Ambiente:** l'adozione di una adeguata politica tariffaria, il recupero d'evasione e l'introduzione di nuovi servizi (raccolta carta a domicilio, olii e ramaglie) hanno consentito il mantenimento ed in alcuni casi il miglioramento degli indici di raccolta differenziata; inoltre si è attivato il "mercato del Contadino" che ha permesso alle aziende agricole locali di vendere direttamente i propri prodotti il una logica di "Km0".
- ❖ **Sociale:** in un'epoca di riorganizzazione dei servizi sanitari e sociali sul territorio, Solarolo non ha subito particolare riduzione nei servizi anche grazie ad un costante presidio di diversi tavoli decisionali.
- ❖ **Associazionismo:** si è provveduto ad attivare una rete tra le diverse associazioni in modo da consentire un costante scambio di informazioni e permettere una pianificazione condivisa delle diverse iniziative.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione del personale del comparto tiene conto di parametri gestionali e comportamentali differenziati per categoria.

I parametri di valutazione per gli incaricati di posizione organizzativa sono i seguenti:

1. Attuazione degli obiettivi assegnati
2. Problem solving
3. Team building
4. Leadership

5. Capacità di valutare i propri collaboratori

Il restante personale del comparto è valutato secondo i seguenti parametri (il cui peso varia a seconda della categoria):

1. Attuazione degli obiettivi assegnati
2. Problem solving
3. Competenza tecnico-operativa
4. Competenza relazionale

Per il personale dirigente vengono sondate le aree previste dal D. Lgs. 150/2009 e più precisamente:

- performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e del contributo assicurato alla performance generale della struttura gestita desumibile dal PEG, tramite l'esplicitazione a priori dei risultati attesi mediante indicatori di qualità/quantità/prodotto/processo e la successiva rendicontazione a fine anno (consuntivo);
- specifici obiettivi individuali evidenziati nell'ambito della definizione degli obiettivi di PEG (4 per ogni dirigente);
- rilevazione dei comportamenti organizzativi (competenze professionali e manageriali dimostrate) attraverso l'acquisizione di giudizi espressi dagli Amministratori e Segretari generali, dai colleghi di pari grado e dai collaboratori diretti raccolti in forma anonima con procedure informatizzate;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata anche tramite una corretta ed adeguata differenziazione dei giudizi.

Tutti i sistemi di valutazione delle prestazioni sono stati adottati formalmente dalla Giunta dell'Unione con le seguenti deliberazioni:

- personale del comparto: deliberazioni nn. 99/2015 e 260/2018;
- personale dirigente: deliberazioni nn. 80/2016, 11/2017 e 259/2018.

Si evidenzia che dal 01/01/2017 tutto il personale del Comune è stato trasferito all'Unione della Romagna Faentina a seguito del conferimento di funzioni.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'URF, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, definisce un sistema di controlli sugli organismi partecipati dall'URF stessa e dai Comuni aderenti, volto a supportare le attività di coordinamento e controllo del gruppo pubblico locale, anche in un'ottica di consolidamento di bilancio e di verifica del rispetto dei vincoli normativi in materia di società partecipate dagli enti locali.

Le disposizioni di cui all'art. 147-quater del vigente Tuel non sono obbligatorie per gli Enti locali con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ad eccezione delle disposizioni riguardanti il bilancio consolidato, e alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Ogni Comune dell'URF, anche con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, attualmente esercita i controlli sugli organismi partecipati di cui al presente capo, nell'ambito del conferimento all'URF della funzione di presidio delle partecipazioni comunali.

Il controllo sugli organismi partecipati si articola nelle seguenti tipologie:

- controllo svolto in qualità di socio;
- controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio;
- controllo "analogo";
- controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali.

Il controllo svolto in qualità di socio avviene sulla base delle prerogative stabilite dalla Legge per i soci, con particolare attenzione alle società controllate e collegate come definite all'articolo 2359 del codice civile e nel rispetto di quanto previsto per le attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, nei casi in cui ricorra la fattispecie.

Il controllo svolto in qualità di affidante della gestione di un pubblico servizio avviene sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio, che sarà definito in analogia a quanto avviene per i servizi gestiti da soggetti non partecipati, tenendo conto di quanto stabilito al successivo Capo VI in tema di controllo di qualità.

Il controllo "analogo" è applicato alle società in house providing. Per controllo "analogo" si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta dall'Ente locale socio sui propri servizi, qualora vi sia l'esercizio di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Il controllo analogo viene esercitato con le modalità previste in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo o dello statuto oppure, nel caso di controllo analogo congiunto tra più amministrazioni, da appositi patti parasociali o convenzioni fra i soci ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000.

Il controllo svolto in base a specifiche prescrizioni di Legge, statutarie e contrattuali riguarda gli adempimenti di controllo che non rientrano tra quelli precedenti e che sono previsti da specifiche disposizioni, di norma rivolte a tutelare gli interessi generali della trasparenza e della economicità dell'attività delle società partecipate da pubbliche amministrazioni.

I soggetti responsabili che svolgono le funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, sono i seguenti:

- i Consigli degli Enti per l'approvazione del DUP, del bilancio consolidato, del piano di razionalizzazione e degli altri atti di gestione delle partecipazioni societarie riservati alla competenza consiliare dalla normativa;
- le Giunte degli Enti per l'attuazione delle azioni di governo del gruppo pubblico locale;
- il Presidente URF e i Sindaci, per l'esercizio dei diritti riconosciuti in capo ai soci in base al codice civile e alla normativa di disciplina delle partecipazioni pubbliche;
- I soggetti nominati dagli Enti, in rappresentanza degli stessi, all'interno degli Organi di amministrazione, gestione e controllo delle società partecipate;
- I Dirigenti competenti, in relazione alle aree di intervento dei diversi organismi;
- il Dirigente incaricato del presidio del "gruppo pubblico locale" e il Servizio medesimo;
- l'Organo di revisione economico-finanziaria degli Enti, in relazione alla resa dei pareri obbligatori in merito alle modalità di gestione dei servizi e alle proposte di costituzione e partecipazione ad organismi esterni e in relazione allo svolgimento dei compiti loro attribuiti dall'ordinamento.

Gli strumenti e documenti necessari per l'espletamento delle funzioni di controllo sugli organismi partecipati, eccetto le società quotate, di cui al precedente articolo sono i seguenti:

- il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati, da trasmettere alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le partecipazioni vengono sottoposte annualmente ad una valutazione analitica di detenibilità, anche al fine di individuare situazioni di criticità che richiedano interventi di razionalizzazione (alienazione, cessione, fusione, liquidazione);
- il DUP, attraverso il quale il Consiglio:
 - assegna, per il periodo di programmazione a venire e tenendo conto degli obiettivi programmatici degli Enti medesimi e della necessaria condivisione degli stessi con gli altri eventuali soci, obiettivi e indicatori di performance qualitativa e quantitativa a tutte le società partecipate non quotate e agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento
 - rileva l'andamento degli obiettivi assegnati agli organismi nel precedente periodo di programmazione;
- il bilancio consolidato, strumento di rilevazione secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione degli enti locali soci e degli organismi partecipati;
- le relazioni prodotte (direttamente o indirettamente tramite altre autorità quale l'Organo di revisione delle società e degli enti locali soci, autorità di ambito, o quelle prodotte dai nominati o designati negli Organi amministrativi e di controllo da parte degli enti locali soci, ecc.) dagli organismi partecipati o dal Servizio PC, utili anche per il monitoraggio intermedio degli obiettivi, l'analisi degli scostamenti e l'individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio degli Enti.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.650.732,98	3.686.010,79	3.324.811,78	3.440.460,92	3.610.133,83	-1,11%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	249.103,97	114.644,75	245.232,3	134.784,65	246176	-1,18%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	1.032,00	58.144,59	4337	100%
TOTALE	3.899.836,95	3.800.655,54	3.571.076,08	3633390,16	3860646,83	-1,00%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.148.570,93	2.969.274,86	2.964.198,65	3.142.739,04	3.419.913,72	8,62%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	318.531,81	40.067,27	474.607,05	217.212,11	564.965,51	77,37%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	342.052,12	361.225,78	265.125,22	265.653,41	209.592,00	-38,73%
TOTALE	3.809.154,86	3.370.567,91	3.703.930,92	3.625.604,56	4.194.471,23	10,12%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	255.970,15	340.515,63	352.191,69	181.535,14	760.000,00	196,91%
TITOLO 4 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	255.970,15	340.515,63	352.191,69	181.535,14	760.000,00	196,91%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA
FPV di parte corrente iniziale	0	0	103.256,42	75.955,06	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0	0	26.767,76	20.022,14	19.371,89
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.650.732,98	3.686.010,79	3.324.811,78	3.440.460,92	3.610.133,83
Spese titolo I	-3.148.570,93	-2.969.274,86	-2.964.198,65	-3.142.739,04	-3.419.913,72
Rimborso prestiti parte del titolo III	-342.052,12	-361.225,78	-265.125,22	-265.653,41	-209.592,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-9.670,89	-5.025,31	0	0	0
FPV di parte corrente finale	0	-103.256,42	-75.955,06	0	0
Saldo di parte corrente	150.439,04	247.228,42	149.557,03	128.045,67	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA
FPV di parte capitale iniziale	0	75.877,04	354.887,13	248.636,72	143.600,51
Entrate titolo IV	249.103,97	114.644,75	245.232,30	134.784,65	246.176,00
Entrate titolo V **	0	0	1.032,00	58.144,59	4.337,00
Totale titoli (IV+V)	249.103,97	114.644,75	246.264,30	192.929,24	250.513,00
Spese titolo II	-318.531,81	-40.067,27	-474.607,05	-217.212,11	-564.965,51
Differenza di parte capitale	-69.427,84	-74.577,48	126.544,38	224.353,85	- 170.852,00
FPV di parte investimenti finale		-354.887,13	248.636,72	-143600,51	0
Entrate correnti destinate ad investimenti	9.670,89	5.025,31	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	113.074,23	246.600,00	138.501,9	32.068,52	170.852,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	53.317,28	47.192,70	16.409,56	112.821,86	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

ESERCIZIO 2014

Riscossioni	(+)	3.277.293,85
Pagamenti	(-)	3.109.470,25
Differenza	(+)	167.823,60
Residui attivi	(+)	878.513,25
Residui passivi	(-)	955.654,76

Differenza		-77.141,51
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 90.682,09

*Ripetere per ogni anno del mandato.

ESERCIZIO 2015

Riscossioni	(+)	3.358.532,90
Pagamenti	(-)	3.395.407,73
Differenza	(+)	- 36.874,83
Residui attivi	(+)	782.638,27
Residui passivi	(-)	315.675,81
Differenza		466.962,46
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	430.087,63
Quota di FPV applicata al bilancio	+	75.877,04
Impegni confluire nel FPV	-	458.143,55
	Saldo di competenza Avanzo (+) o Disavanzo (-)	47.820,68

ESERCIZIO 2016

Riscossioni	(+)	3.143.537,13
Pagamenti	(-)	3.532.125,70
Differenza	(+)	-388.588,57
Residui attivi	(+)	779.730,64
Residui passivi	(-)	523.996,91
Differenza		255.733,73
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-132.854,84
Quota di FPV applicata al bilancio	+	458.143,55
Impegni confluire nel FPV	-	324.591,78
	Saldo di competenza Avanzo (+) o Disavanzo (-)	696,93

ESERCIZIO 2017

Riscossioni	(+)	3.814.925,30
Pagamenti	(-)	3.807.139,70
Differenza	(+)	7.785,60
Residui attivi	(+)	775.418,78
Residui passivi	(-)	603.925,66

Differenza		171.493,12
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	179.278,72
Quota di FPV applicata al bilancio	+	324.591,78
Impegni confluiti nel FPV	-	143.600,51
	Saldo di competenza Avanzo (+) o Disavanzo (-)	360.269,99

ESERCIZIO 2018

Riscossioni	(+)	3.059.864,19
Pagamenti	(-)	3.235.906,04
Differenza	(+)	- 176.041,85
Residui attivi	(+)	Rendiconto non approvato
Residui passivi	(-)	Rendiconto non approvato
Differenza		Rendiconto non approvato
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018 Risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione 2019
Accantonato	0	229.902,32	193.001,72	215.193,05	200.487,70
Vincolato	31.973,59	143.200,65	146.276,92	128.374,60	130.000,00
Per spese in conto capitale	220.853,35	24.305,67	29.057,82	254.857,85	250.000,00
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0,00
Non vincolato	212.593,69	192.633,36	204.720,46	222.588,95	89.440,86
Totale	465.420,63	590.042,00	573056,92	821.014,45	669.928,56

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	710.681,95	584.887,40	495.353,18	671.032,78	743.758,57
Totaleresidui attivi finali	1.051.069,54	782.638,27	937.620,73	930.838,45	Rendiconto non approvato
Totaleresidui passivi finali	-1.296.330,86	- 319.340,12	-535.325,21	-637.256,27	Rendiconto non approvato
FPV		- 458.143,55	- 324.591,78	-143.600,51	Rendiconto non approvato
Risultato di amministrazione	465.420,63	590.042,00	573.056,92	821.014,45	Rendiconto non approvato
Utilizzo anticipazione di cassa	SI/NO NO	SI/NO NO	SI/NO NO	SI/NO NO	SI/NO NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

		2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento		0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio		0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri bilancio	di	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive		0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento		0	0	26.767,76	20.022,14	19.371,89
Spese investimento	di	113.074,23	246.600,00	138.501,90	32.068,52	170.852,00
Estinzione anticipata prestiti	di	0	0	0	0	0
Totale		113.074,23	246.600,00	165.269,66	52.090,66	190.223,89

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2017)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0	69.897,69	11.656,10	556.515,04	638.068,83
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0	0	1.300, 00	1.513,05	2.813,05
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	9.005,10	8.512,55	167.622,08	185.139,73
Totale	0	78.902,79	21.468,65	725.650,17	826.021,61
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	53.272, 94	49.767,71	103.040,65
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	0	0
Totale	0	0	53.272, 94	49.767,71	103.040,65
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	78.902,79	74.741,59	775.417,88	929.062,26

Residui passivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2017)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0	961,28	29.718,41	540.851,36	571.531,05

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	250,92	45.162,13	45.413,05
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	961,28	29.969,33	586.013,49	616.944,10

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	20,95 %	19,39%	25,00%	25,56%	% Rendiconto non approvato

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: l'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: =====

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.

V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.585.556,33	1.224.330,55	959.205,33	693.551,92	483.960,89
Popolazione residente	4.472	4.488	4.474	4.460	4.480
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	354,55	272,80	214,40	155,50	108,03

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018 PREVISIONE DEFINITIVA
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,04 %	2,02%	1,68%	1,23%	% Rendiconto non approvato

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2013 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	53.423,83	Patrimonio netto	9.700.667,42
Immobilizzazioni materiali	10.999.837,31		
Immobilizzazioni finanziarie	1.285.021,49		
rimanenze	0		
crediti	1.390.430,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.235.682,09
Disponibilità liquide	465.417,72	debiti	3.257.781,22
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
totale	14.194.130,73	totale	14.194.130,73

Anno 2017 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.307,53	Patrimonio netto	15.988.829,36
Immobilizzazioni materiali	11.176.410,32		
Immobilizzazioni finanziarie	5.765.512,08		

rimanenze	0		
crediti	819.617,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	86.005,35
Disponibilità liquide	676.349,31	debiti	1.330.808,19
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	1.033.554,26
totale	18.439.197,16	totale	18.439.197,16

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 895.531,07	€ 895.531,07	€ 895.531,07	€ 895.531,07	€ 895.531,07
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 765.672,19	€ 792.313,87	€ 868.869,73	€ 876.442,22	€ 888.346,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	30,16%	32,09%	33,25%	29,63%	30,31%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa personale* Abitanti	79,41	66,87	11,39	0,98	1,17

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti Dipendenti	194,43	264,00	personale tutto trasferito in URF	personale tutto trasferito in URF	personale tutto trasferito in URF

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. VI E' STATA UN'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DAL 01.06.2016 AL 31.12.2016

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge. LA SPESA PER CASSA E' STATA DI € 19.005,98

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:
IL LIMITE DI SPESA PER ASSUNZIONI FLESSIBILI È STATO RISPETTATO IN CONFORMITA' AL CONSOLIDAMENTO DEI TETTI DISPOSTO CON DELIBERA URF 46 DEL 14.04.2016

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo risorse decentrate	€ 91.522,47	€ 65.951,28	risorse conferite tutte in URF per trasferimento del personale	risorse conferite tutte in URF per trasferimento del personale	risorse conferite tutte in URF per trasferimento del personale

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti per esternalizzazione di servizi.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze emesse dalla Corte dei Conti a seguito di attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Il Revisore dei Conti non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le azioni principali finalizzate al contenimento della spesa sono descritte nelle Relazioni al Rendiconto redatte dalla Giunta Comunale in occasione della deliberazione del Conto Consuntivo dei diversi esercizi presi a riferimento.

Parte V – 1. Organismi controllati

A seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni comunali operata nel 2017 (ai sensi del D. Lgs. 175/2016), e della revisione ordinaria operata nel 2018, il quadro delle partecipazioni dirette del Comune di Solarolo, al 31/12/2017 è il seguente.

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02143780399	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. - s.r.l. Consortile (fino al 1 marzo 2017 AmbRA – Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna S.r.l.)	2003	0,30%	L'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA S.r.l. - è la società degli enti locali della Provincia di Ravenna, Avente lo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> • progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; • esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci; • amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; • progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati. L'Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile (nata a partire dal 1/03/2017 quando è diventato efficace l'atto di scissione parziale e proporzionale delle società "ATR - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" e "AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - AM S.R.L. CONSORTILE" a favore della società già esistente "AMBRA - AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L." ; nel medesimo atto la società è stata trasformata 	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					<p>in AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA IN FORMA DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CONSORTILE (A.M.R. s.r.l. consortile) - è la società degli enti locali della Provincia di Ravenna, avente lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettare, organizzare e promuovere i servizi pubblici di trasporto, integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile; • esercitare tutte le funzioni amministrative spettanti agli enti soci relativamente al servizio di trasporto pubblico locale ed alle attività a questo connesse, ivi compresa la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, la conclusione con l'impresa affidataria dei relativi contratti di servizio, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, nonché ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci; • amministrare in via diretta o indiretta, il proprio patrimonio e i beni conferiti nonché, occorrendo, anche gli impianti e le dotazioni patrimoniali comunque funzionali al servizio di trasporto pubblico locale; • progettare, ridefinire o modificare i servizi di trasporto pubblico locale offerti in sede di gara e i servizi potenziati. 				
Dir_2	00068200393	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE Soc. Cooperativa (2)	1904	0,02%	La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02622940233	Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	1995	0,004%	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, con l'intento di perseguire i principi della Finanza Etica (sensibilità alle conseguenze non economiche delle azioni economiche; il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano; l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica; il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione; la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica; va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori; l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività).				
Dir_4	01306830397	Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	2001	1,21%	La società è costituita per la progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani ed adulti ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post – universitario, aziendale, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali, commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate.	NO	NO	NO	NO
Dir_5	04245520376	HERA S.p.A.	1995	0,00006% (1)	Attività di servizi pubblici locali d'interesse economico: distribuzione di gas naturale, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti.	NO	NO	SI	NO
Dir_6	02770891204	Lepida S.p.A.	2007	0,0015%	La Società, di cui la Regione Emilia-Romagna è azionista di maggioranza, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 11/2004, ha per oggetto le seguenti attività: la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;	SI (controllo analogo congiunto)	SI	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					<p>la fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi; la fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e lo svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività); la fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide; la fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna; la realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza; la fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza; l'acquisto, sviluppo, erogazione e offerta di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini; la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'egovernment.</p>				
Dir_7	00830680393	S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	1982	0,01%	<p>La società ha finalità di interesse pubblico ed ha per oggetto la promozione delle attività economiche nel territorio della Provincia di Ravenna. La società può quindi: acquisire da enti e privati cittadini immobili da destinare ad insediamenti produttivi, lottizzarli ed urbanizzarli e, quindi, alienarli, possibilmente a condizioni di maggior favore rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato; promuovere, organizzare e predisporre, anche mediante apposite convenzioni fra enti pubblici</p>	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
					<p>ed imprenditori privati, possessori di aree destinate ad insediamenti produttivi, gli strumenti necessari al fine di proporsi come referente organico per l'orientamento delle imprese nella scelta degli insediamenti; svolgere attività di coordinamento fra enti pubblici al fine di orientare e favorire le politiche di investimenti sulle aree della provincia di Ravenna;</p> <p>svolgere attività di supporto e di assistenza tecnica per avvicinare enti locali ed imprese ai programmi di finanziamento comunitari e/o nazionali;</p> <p>offrire informazioni mirate per specifici progetti, l'assistenza tecnico-progettuale per la redazione delle domande e per l'istruttoria delle pratiche finalizzate ad accedere ad agevolazioni e finanziamenti, comunitari e/o nazionali, e per la predisposizione e la presentazione di progetti, con riferimento sia alla fase preparatoria degli stessi che alla fase di presentazione e valutazione delle proposte;</p> <p>promuovere e/o finanziare interventi di cogenerazione e/o di altre tecnologie, comunque mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle fonti energetiche e tecnologiche, sia su aree oggetto di propri interventi immobiliari che su aree di terzi;</p> <p>promuovere e/o finanziare interventi mirati ad un maggiore e migliore utilizzo delle risorse idriche ed ambientali del territorio, ivi compresa la bonifica e l'utilizzo di siti dismessi.</p>				

(1) L'Amministrazione detiene anche una partecipazione indiretta nella società HERA S.p.A., pari al 0,0063%, tramite il CON.AMI.

(2) La partecipazione nella società è in corso di dismissione secondo quanto previsto dal Piano Straordinario 2017.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Solarolo che sarà trasmessa entro quindici giorni alla sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

IL SINDACO

Fabio Anconelli

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Lorenzo Marchioni

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)